

ATTO DD 93/A1707C/2024

DEL 06/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo

OGGETTO: PSR 2014-2022 - DGR n. 30-7033 del 12.06.2023 – D.D. n. 509 del 14.06.2023 - Operazione 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE - Bando 2023” – Specificazioni sul termine di realizzazione degli investimenti.

Visto:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l’articolazione del contenuto;

la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l’altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 «che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n.1308/2013 per quanto riguarda le

risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022»;

che detto regolamento (UE) n. 2220/2020 prevede all'articolo 1 che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) siano prorogati fino al 31 dicembre 2022;

che il citato regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 prevede altresì l'integrazione con risorse cofinanziate aggiuntive delle risorse dei Programmi di Sviluppo Rurale vigenti ai fini della estensione della attività al biennio 2021-2022 e visto che il riparto tra le Regioni delle risorse aggiuntive assegnate all'Italia è avvenuta con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021;

che il PSR 2014-2022 del Piemonte è stato modificato, da ultimo, con la Decisione della Commissione europea C(2023)268 del 09/01/2023 e recepita dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 26 - 6926 del 22 maggio 2023;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2022 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori;

vista:

la Determinazione Dirigenziale n. 509 del 14.06.2023 con cui è stato approvato il bando di apertura della presentazione delle domande di sostegno relative alla citata Operazione 4.1.2;

la Determinazione Dirigenziale n. 774 del 18.09.2023 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande relative al bando 2023 approvato con D.D. n. 509 del 14.06.2023 ;

dato atto che il bando approvato con la sopra citata D.D. n. 509 del 14.06.2023 prevede al punto "B9 - Termine per la conclusione degli investimenti" che "gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro e non oltre 12 mesi dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno";

tenuto conto dell'approssimarsi della conclusione del periodo di programmazione e delle scadenze non derogabili poste dalla Commissione Europea;

ricordato che gli uffici istruttori del Settore "A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche" provvedono a verificare il possesso delle condizioni di ammissibilità, la corretta attribuzione dei punteggi secondo i criteri di selezione, ad effettuare la verifica istruttoria, a definire le domande ed eventualmente a ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze della verifica istruttoria e che la concessione dei contributi rientra nelle competenze del Settore stesso e di ARPEA;

ritenuto di stabilire che:

- il 31.12.2024 è la data ultima di realizzazione degli investimenti, richiesta del saldo e trasmissione della rendicontazione consuntiva prevista dal bando;
- le richieste di saldo presentate oltre il termine sopra citato saranno respinte;

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, in quanto non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2024 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024”.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- la L.R. 14 ottobre 2014 n. 14;
- la DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025";
- la DGR 15 maggio 2023 n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- la Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";

DETERMINA

sulla base delle considerazioni riportate in premessa, in riferimento all’Operazione 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte bando 2023 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 509 del 14.06.2023 di stabilire che:

- il 31.12.2024 è la data ultima di realizzazione degli investimenti, richiesta del saldo e trasmissione della rendicontazione consuntiva prevista dal bando;
- le richieste di saldo presentate oltre il termine sopra citato saranno respinte.

Il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;"

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1707C - Strutture delle imprese agricole ed
agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo)
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo